

MONDOVI Si presenta alla "Biblos" con l'intervento dell'autore "Troppo piombo", romanzo di Enrico Pandiani

MONDOVI

(e.br.) - Una prosa asciutta per una descrizione smagata e non priva di ironie e sarcasmi: fa riferimento al linguaggio di un settore, quello dell'investigazione, che richiama figure dal filone hollywoodiano di Marlowe - Mitchum e dal gangsterismo più efferato. Sguardi semifreddi, fondina alle ascelle, l'ennesima sigaretta, puppe esplosive, dialoghi accuratamente gergali sorretti da

una minacciosa nonchalance e da sberle sonore, quando occorre. Ed efferato è il delitto narrato in apertura con impressionante dovizia di raccapriccianti par-

ticolari. Così come gli altri. La prima vittima, che la serie è destinata a non fermarsi, è Thérèse, componente della redazione tutta al femminile del quotidiano *Paris24h*. Il commissario Mordenti e l'acuto scanzonato collaboratore Servandoni sono *italiens*: fanno parte del gruppo investigativo *les italiens*, sbirri ritenuti dalla *Police* francese umani e fantasiosi, adatti dunque a muoversi con competente sfacciataggine in un intricato percorso non sempre lineare, anzi, fitto di ostacoli ed incertezze. Una Parigi grigia e nevosa aggiunge da par suo un'atmosfera decisamente "poliziesca". Ci si muove tra la redazione del giornale, incontri incrociati, sfi-

late di moda laddove pare celarsi il mistero, *banlieu*, giornalisti, portinaie, uomini della scientifica, medici legali. Mordenti si affida a Nagède, bella, indecifrabile ed irresistibile giornalista di colore (peraltro assai consolatoria per il non insensibile commissario) che pare promettere una via verso la soluzione. Il gruppo dei poliziotti si avvia su di un territorio apparentemente impraticabile. Dai cassette perquisiti saltano fuori Polaroid, fotografie premonitrici, piccole mazze da *base ball*, manette. Si avvicinano allora colleghi delle giornaliste, si indaga ad ampio raggio, ma ci si concedono anche svaghi, peraltro molto funzionali: mai dimenticare che anche

uno svago può rimandare al nocciolo della questione, pertanto l'attenzione resti sempre vigile. Le sorprese sono dietro ogni angolo.

Si viaggia su accattivanti ritmi cinematografici e sul fascino di un genere che la narrativa e la filmografia francese e americana hanno portato alla più vasta fama delineando personaggi indimenticabili. L'autore, il torinese Enrico Pandiani, è grafico editoriale. Ha vinto nel 2009 con *Les italiens* il Premio Belgioioso Giallo per le stesse Edizioni Instar Libri per le quali ha scritto il romanzo sul quale ci siamo soffermati, *Troppo piombo*.

Egli stesso sarà a Mondovì per presentare quest'ultimo suo libro presso la Libreria Biblos di corso Statuto sabato 12 giugno alle ore 18.

